

Movimenti sociali e reti di mobilitazione civile nel Brasile contemporaneo, di Maria da Glória Gohn

Petropolis – RJ: Voci, 2010

Ligia de Carvalho Abões Vercelli

Psicologo, pedagogo; Dottorando e Master in Education – Uninove; Professore al
Dipartimento di Scienze della Formazione – Uninove.
San Paolo, SP – Brasile
ligia@uninove.br

Maria da Glória Gohn, docente dei Corsi di Laurea in Educazione all'Università Statale di Campinas (Unicamp) e all'Universidade Nove de Julho (Uninove) durante tutta la sua carriera di ricercatrice, si è sempre impegnata nello studio dei diversi movimenti sociali e, ciascuno la nuova pubblicazione porta informazioni aggiornate e analisi incisive sull'argomento.

In *Movimenti Sociali e Reti di Mobilitazione Civile nel Brasile Contemporaneo*, il 15° libro di paternità individuale, presenta i dati della ricerca Il protagonismo della società civile che ha il supporto di CNPq e il documento Mappa della rete delle istituzioni e degli asset istituzionali: le reti di movimenti movimenti sociali, ONG, forum e consigli, quindi, il libro è il risultato di letture e riflessioni ottenute in 40 anni di ricerche e pubblicazioni sui movimenti sociali.

L'autore si propone di offrire una mappatura delle forme delle rivendicazioni e delle lotte della società civile brasiliana, oggi organizzata nei movimenti sociali o nelle reti di mobilitazioni e associazioni civili e, in tal modo, contribuire al dibattito sulle forme di organizzazione sociale finalizzate a per il processo di cambiamento e trasformazione sociale, sottolineando i processi di giustizia sociale, emancipazione e autonomia degli attori attivi e il suo opposto, cioè i processi regolatori, di controllo sociale, che finiscono per opprimere.

Nella mappatura organizzata, Gohn presenta le aree tematiche e i loro assi di manifestazione come problema sociale, il profilo di questi problemi, l'ubicazione delle rivendicazioni e delle lotte, gli attori sociopolitici e culturali coinvolti, i territori

dove si trovano, le azioni che svolgono e come avviene la costruzione delle reti attraverso le quali circolano.

L'idea dell'autore non è quella di offrire un elenco di movimenti sociali, poiché si stanno sempre ricreando, ma "[...] presentare una fotografia ingrandita dell'universo in cui la società civile organizzata si muove alla ricerca di soluzioni ai suoi problemi e alle sue esigenze [...]" (pag. 8). In questo senso propone:

[...] Immagina che gli schermi di un film si aprano, in sequenza, rivelando scene di soggetti in movimento. Questi soggetti compongono, con le loro azioni, i capitoli di una telenovela che non è finzione, è il reale, è la vita quotidiana di migliaia di persone. L'obiettivo perseguito in questa carrellata di scene, scenari e paesaggi è quello di fare il punto sulle forme di azioni collettive espresse nei movimenti sociali e nelle reti di mobilitazione, e dimostrare che la società civile non è una massa amorfa o inerte. Ma è necessario qualificare queste azioni, che possono essere sia emancipatorie e trasformative, sia meramente integrative e conservatrici. (pag. 8).

Il libro è diviso in due parti. Nella prima, intitolata "Le reti di mobilitazione nel Brasile contemporaneo: le congiunture e le categorie che spiccano", l'autore mette in luce cinque punti fondamentali nel ridisegno dei movimenti sociali nel contesto socio-politico, economico e culturale dei paesi latinoamericani. Indica, inoltre, elementi relativi alle categorie di base utilizzate nell'attuale ambito associativo, evidenziando, principalmente, le categorie "reti sociali" e "mobilitazione sociale".

La seconda parte intitolata "Mappatura della scena: movimenti sociali e associazioni civili" Gohn presenta una mappatura e un'analisi delle principali forme di associativismo in Brasile, quali: movimenti sociali, ONG, associazioni civili e forum (nazionali e transnazionali) organizzandoli in dieci assi tematici per l'analisi.

L'autore inizia la prima parte soffermandosi su cinque punti fondamentali che differenziano i movimenti sociali di oggi rispetto ai movimenti sociali del passato. Essi sono: 1- L'importanza di qualificare, attualmente, la categoria movimenti sociali; 2- L'esistente distinzione dei movimenti del

rispetto ai movimenti sociali della fine del XIX e dell'inizio del XX secolo, nonché ai movimenti emersi negli Stati Uniti negli anni 1960. Attualmente, in Brasile, i movimenti sociali divergono da quelli emersi nel regime politico populista, che sono diverse anche quelle emerse negli anni '70 e '80; 3- Mutamento del ruolo dello Stato nei suoi rapporti con la società civile e al suo interno, che avviene in modo contraddittorio; 4- Le relazioni esistenti tra i soggetti sociopolitici presenti nello scenario pubblico in questo nuovo millennio avvengono in rete e; 5- Le lacune che permangono nella produzione accademica in merito ai movimenti sociali, ovvero: a) il concetto stesso di movimento sociale; b) cosa li qualifica come nuovi; c) cosa le distingue da altre azioni collettive o da alcune organizzazioni sociali come le ONG; d) cosa accade concretamente quando si istituzionalizza un'azione collettiva espressa in un movimento sociale; e) qual è il ruolo dei movimenti sociali in questo nuovo secolo; f) come possiamo differenziare un movimento sociale creato dalla società civile, dai leader e dai firmatari, dalle azioni civili organizzate attorno a progetti di mobilitazione sociale che si chiamano anche movimenti e; g) quali teorie sono state effettivamente costruite per spiegarle. (pp. 26-27).

Anche in questa parte, l'autore sottolinea che molte categorie di analisi sono state sostituite da altre nell'ambito delle teorie del movimento sociale e sottolinea le categorie "reti sociali" e "mobilitazione sociale".

Nella seconda parte del libro, Gohn presenta i principali attori sociali che realizzano le azioni collettive della società civile, raggruppandoli in quattro soggetti sociopolitici, che sono: 1- i movimenti sociali considerati come categorie empiriche o concettuali; 2- ONG, enti di assistenza e mondo imprenditoriale articolato dal cd Terzo Settore; 3- I forum e; 4- Consigli di gestione di progetti, programmi e politiche sociali.

I primi tre sono trattati in questo libro. I consigli di gestione sono già stati analizzati in un'altra pubblicazione di Gohn intitolata Consigli di gestione e partecipazione sociopolitica pubblicata da Cortez, nel 2001.

Ancora, nella seconda parte, l'autore sottolinea la differenza tra movimenti sociali e azioni civiche. Per Gohn, i primi "[...] generano solidarietà sociale e coesione [...] mobilitano idee e valori e generano conoscenza e apprendimento collettivo [...]" mentre i secondi sono organizzati in

“dall'alto in basso”, non sviluppano autonomia e, nella maggior parte dei casi, non c'è continuità. (pag. 42).

Successivamente, l'autore presenta lo scenario dei movimenti sociali nella corrente Autorità brasiliana che li organizza in 10 blocchi e le loro suddivisioni, vale a dire:

1 – Movimenti attorno alla questione urbana: •

Movimenti sociali incentrati sulla questione abitativa;

- Movimenti contro la violenza urbana;
- Movimenti sociali nelle aree sociali e fornitura di servizi pubblici: istruzione, sanità e settore dei trasporti.

2 – Movimenti intorno al tema dell'ambiente: urbano e rurale: • Movimenti ambientalisti;

- Movimenti intorno al tema dell'acqua;
- Movimenti per la difesa e il recupero dei beni storico-culturali e delle strutture urbane pubbliche;
- Movimenti ambientalisti popolari;
- Movimento per la difesa degli animali.

3 – Identità e movimenti culturali: genere, etnia e generazioni: • Movimento delle donne;

- Movimento degli omosessuali;
- Movimenti giovanili;
- Movimento degli anziani;
- Movimento afro-discendente;
- Movimento indigeno.

4 – Movimenti di domanda in materia di diritto:

- Diritti umani: nelle carceri, prigionieri politici, situazioni di guerra;
- Movimenti per la difesa e la conservazione dei diritti culturali.

5 – Movimenti intorno al tema della fame:

- Pentola vuota;
- Azione di cittadinanza contro la fame e la miseria.

6 – Mobilitazioni e movimenti sociali: ambito di lavoro; •

Movimenti sindacali

- Movimenti contro le riforme statali;
- Movimenti contro la disoccupazione;
- Movimento di cooperative e produzione alternativa dell'economia solidale.

7 – Movimenti derivanti da questioni religiose.

8 – Mobilitazioni e movimenti rurali: •

Movimento dei lavoratori rurali senza terra (MST);

- Via Campesina; •

Movimento delle Persone Interessate dalle Dighe (MAB);

- Movimento delle Donne Contadine (MMC);
- Movimento dei Piccoli Agricoltori (AMP);
- Confederazione dei Lavoratori Agricoli (CONTAG);
- Movimento delle Lavoratrici Rurali (MMTR);
- Rete Educativa per la Regione Semiarida Brasiliana (RESAB);
- Commissione Pastorale della Terra (CPT).

9 – Movimenti sociali nel settore delle comunicazioni:

- TV;
- Internet;
- Radio gratuite e comunitarie.

10 – Movimenti sociali globali:

- Movimento anti- o alter-globalizzazione;
- Movimento delle popolazioni immigrate;
- Movimento per la Pace.

Per concludere la seconda parte, Maria da Glória Gohn esamina la rete dei forum e sottolinea che le reti sono state suddivise in diversi forum tematici, come ad esempio: 1- The World Education Forum, creato nel 2001; 2- Il Forum della Partecipazione Popolare; 3- Il Forum dei Movimenti e delle Entità Sociali, nato nel 1989; 4- Il Forum Nazionale per la Riforma Urbana, creato nel 1987; 5- Abong, classe 1991.

L'autrice conclude il libro sottolineando di aver messo in evidenza le categorie “rete” e “mobilitazione sociale”, ma chiarisce che esse non sostituiscono la categoria del movimento sociale, ma fungono da collegamento per le articolazioni politiche e culturali. Inoltre, sottolinea che attualmente molte azioni collettive non sviluppano legami di appartenenza, né la consapevolezza della resistenza né l'emancipazione sociale. Per l'autore, il Brasile è:

[...] palcoscenico e oggetto di movimenti, lotte sociali e nuove reti di associazioni civili da parte della società civile – con iniziative innovative che spaziano da atti di resistenza pacifica, disobbedienza civile, movimenti sociali, cooperative di produzione, forum e assemblee permanenti. , reti di ONG, osservatori sulla cittadinanza per il monitoraggio delle politiche pubbliche. [...] (pag. 170)

Questo nuovo associativismo è urbano, non limitato alle classi inferiori, ha una nuova forma di organizzazione, è più focalizzato sul lavoro puntuale, si articola in reti che ricevono sostegno dai programmi di governo ed è strutturato in due poli: controllo sociale e mobilitazione sociale .

In questo millennio, i movimenti sociali continuano ad avere una forte presenza, formando forum e collaborando con ONG e altre entità del Terzo Settore. In quanto soggetto sociale collettivo, i movimenti sociali devono essere pensati e compresi nel contesto storico e congiunturale e la loro identità politica varia a seconda di questo contesto. Per l'autore, i soggetti che partecipano ai movimenti sociali imparano a leggere il mondo in base alla situazione che vivono.

Concludiamo sottolineando che questo libro è di fondamentale importanza e molto ricco per coloro che sono interessati e cercano di comprendere la traiettoria dei movimenti sociali nel Brasile contemporaneo, poiché, in tutto il testo, l'autrice presenta, come dice, le tele di un film vero, con soggetti e le loro vere identità che hanno bisogni reali e partecipano a vere lotte.